

DELIPLUS®
ACQUA OSSIGENATA 3% (10 VOLUMI)

SCHEDA DI SICUREZZA
(conforme alla Direttiva 91/155/CEE)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ

1.1 IDENTIFICAZIONE SOSTANZA

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|
| 1.1.1 NOME CHIMICO | Perossido di Idrogeno |
| 1.1.2 NOMI COMMERCIALI E SINONIMI | Peridrolo-Biossido di Idrogeno |

1.2 IDENTIFICAZIONE SOCIETÀ'

- | | |
|------------------|---|
| 1.2.1 PRODUTTORE | ATRIFARM S.R.L.
Zona industriale
64030-Casoli di Atri (TE)
Tel. 085.8709660-085.8709585
Fax 085.8709602 |
|------------------|---|

- | | |
|--------------------|---|
| 1.2.2 DISTRIBUTORE | CO.DI.SAN. S.p.a.
S.P. 3/III- Via Pantano,24
C.da Valcorrente
95032-Belpasso (CT)
Tel. 0957867474
Fax 0957867042 |
|--------------------|---|

- | | |
|----------------------------|-------------|
| 1.2.3 TELEFONO D'EMERGENZA | 085.8709660 |
|----------------------------|-------------|

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

- | | |
|----------------------------|-------------------------------|
| 2.1 NUMERO DI REGISTRO CAS | 7722-84-1 |
| 2.2 NUMERO CEE | 008-003-00-9 |
| 2.3 FORMULA | H ₂ O ₂ |
| 2.4 PESO MOLECOLARE | 34,02 |

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Forte azione ossidante.

Il prodotto è incombustibile, ma favorisce la combustione.

L'inalazione a forti concentrazioni provoca irritazione alle vie respiratorie.

In caso di ripetuti contatti con la pelle provoca screpolatura con rischio di dermatosi.

Per ingestione, rischio di perforazione dell'apparato digerente.



4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE	Se il paziente è perfettamente cosciente, sciacquare la bocca e somministrare acqua in abbondanza. Non produrre vomito. Evitare che si raffreddi. Consultare un medico. Non somministrare bicarbonato o farmaci prima dell'intesa con un medico.
4.2 INALAZIONE	Allontanare al più presto l'infortunato dal luogo contaminato e trasportarlo tenendolo coricato con il busto eretto in luogo tranquillo e ben areato. Evitare il raffreddamento (coperta). Chiamare il medico in caso di sintomi a carico dell'apparato respiratorio.
4.3 CONTATTO CON GLI OCCHI	Sciacquare immediatamente con acqua almeno 15' tenendo le palpebre ben aperte. In ogni caso ricorrere al medico specialista.
4.4 RACCOMANDAZIONI GENERALI	In caso di proiezioni agli occhi e viso, trattare gli occhi con precedenza. Non asciugare gli indumenti contaminati in prossimità di una fonte di calore vivo o incandescente se non dopo.

5. MISURE ANTIINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione consigliati	Se possibile allontanare i recipienti esposti al fuoco, in caso contrario raffreddare i recipienti con acqua. Utilizzare preferibilmente acqua o acqua nebulizzata.
5.2 Mezzi di estinzione da evitare	Polveri chimiche.
5.3 Pericoli prodotti di combustione	Ossigeno, che può determinare una sovrapposizione o anche esplosione, se la decomposizione è molto brusca.
5.4 Misure protezione per intervento	Allontanare ogni persona non indispensabili. Idoneo equipaggiamento individuale per le vie respiratorie ed il corpo. Operare a distanza di sicurezza.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Metodi di pulizia/raccolta	Non assorbire con segatura o altre sostanze combustibili. Diluire il prodotto contaminato (instabile).
6.2 Precauzioni individuali	Adeguate equipaggiamento per le vie respiratorie ed il corpo. Limitare il personale strettamente occorrente sul posto (rischio di decomposizione violenta).
6.3 Altre indicazioni	Trasportare in piccole quantità in luogo sicuro, se il prodotto è stato recuperato e lasciare che si decomponga.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione	Operare in ambienti puliti, dotati di adeguati sistemi di areazione. Durante le manipolazioni operare protetti (vedi punto 8 della presente scheda). Il personale addetto deve essere edotto sui rischi specifici presentati dal prodotto inutilizzato nei recipienti di contenimento. Non lasciare incustoditi recipienti con residui di prodotto. Nei locali di deposito e manipolazione è obbligatorio l'uso di cartelli con l'indicazione del prodotto, sua pericolosità e principali misure di sicurezza. Rispettare sempre le regole abituali di igiene, non mangiare, né bere, non fumare sul posto di lavoro.
7.2 Stoccaggio	Locali puliti, ben ventilati, lontano da materie combustibili o ossidabili, lontano da sostanze reattive, al riparo da fonti di calore e raggi solari diretti. Temperature sotto controllo. Applicare misure di messa a terra ed impianti elettrici di sicurezza. Se stoccaggio in serbatoi, adeguata passivazione per il contenitore e canalizzazione se metalliche prima della loro messa in funzione. Accorgimenti per le manipolazioni e rischi di rottura. Adeguati bacini di ritenzione.
7.3 Natura degli imballaggi	Alluminio al 99.9% Acciaio inox (304 L e 316). Idoneo anche PE o PVC. I contenitori per lo stoccaggio e movimentazione dell'Acqua Ossigenata dovranno essere utilizzati esclusivamente a tale scopo.
7.4 Altre indicazioni	Disporre di acqua per interventi di emergenza eventuali. Docce oculari o flaconi lava-occhi.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Informazioni generali	Areezione sufficiente e ambienti puliti. Non indossare indumenti in pelle.
8.2 Misure igieniche	Rispettare le abituali regole di igiene. Non mangiare, né bere sul posto di lavoro. Non fumare.
8.3 Protezione respiratoria	In caso di forti esalazioni maschera facciale completa di filtro universale.
8.4 Protezione delle mani	Guanti di protezione in PVC o neoprene per concentrazioni > 8%.
8.5 Protezione della pelle	Indumenti e calzature protettive antiacido.
8.6 Protezione degli occhi	Occhiali protettivi contro gli agenti chimici e/o maschera facciale se rischio di proiezioni.
8.7 Limiti di esposizione	
8.7.1 TLV/TWA (ACGIH,USA) 1991/92	1ppm=1,4 mg/mc
8.7.2 TLV/STEEL (ACGIH,USA)	=

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
9.1 Aspetto	
9.1.1- Stato fisico	Liquido limpido
9.1.2- Colore	Incolore
9.1.3- Odore	Leggermente pungente
9.2- Dati rilevanti per la sicurezza	
9.2.1- Solubilità in acqua	Completa
9.2.2. Solubilità nei principali solventi organici	n.a.
9.2.3. Densità d20/4	1,013
9.2.4. Punto di fusione	-33°C
9.2.5. Punto di ebollizione	107,5°C
9.2.6. Punto di infiammabilità	n.a.
9.2.7. Limiti inf. e sup. di infiammabilità in aria (%vol.)	n.a.
9.2.8. Temperatura di autoaccensione	n.a.
9.2.9. Tensione di vapore	17-20 mbar (a20°C)
9.2.10. Valore di pH	2-3 Fortemente acido
9.2.11. Densità dei vapori	0,8+1,0 (aria=1)

10. STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1 Condizioni da evitare	Fattori che accelerano i processi di decomposizione. Innalzamento della temperatura, del pH, pressione. Luce e raggi solari diretti. Rugosità delle pareti. Contaminazione del prodotto.
10.2 Materie da evitare	Alcali, acidi, metalli, metalli pesanti e sostanze riducenti, sostanze organiche e combustibili, liquidi infiammabili in generale.
10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi	Ossigeno, che può alimentare la combustione.
10.4 Altre informazioni	Azione corrosiva su molti metalli e facile decomposizione con sostanze organiche (es. piccoli escrementi animali).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	Vie di penetrazione	SI	11.1.1 Ingestione	SI	11.1.2 Inhalazione	SI	11.1.3 Contatto	SI	11.2 Notizie generali	11.3 Tossicità acuta	11.4 Tossicità cronica	11.5 Corrosività/Potere irritante	11.5.1 Cute	11.5.2 Occhio
<p>L'ingestione provoca lesioni per dilatazione dell'esofago e dello stomaco, dovuta alla istantanea liberazione di ossigeno. Rischio di edema polmonare a seguito di aspirazione di schiuma e vomito nei polmoni.</p> <p>L'inhalazione dei vapori può provocare infiammazione delle prime vie respiratorie, esposizioni ripetute provocano rischio di riniti e bronchiti croniche.</p> <p>Corrosivo a concentrazioni > 8% in tal caso il contatto anche breve provoca senso di brucore e candeggiamento temporaneo della parte interessata che si copre di vesciche nel caso di esposizioni prolungate. Irritazione intensa, lacrimazione, arrossamento dell'occhio e rigonfiamento delle palpebre.</p>														
			Orale LD ₅₀	n.a. (prodotto corrosivo)-(ratto)										
			Dermica LD ₅₀	<2000 mg/kg (ogni concentrazione)-(ratto)										
			Endovena LD ₅₀	0,015 cc/kg (H ₂ O ₂ 90%) 0,003 cc/kg (H ₂ O ₂ 4%)-(coniglio)										
			Inhalazione LD ₅₀	100 ppm (come H ₂ O ₂)-(ratto)										

12. INDICAZIONI ECOLOGICHE

<p>Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.</p>		
Comportamento	Abiotico	(idrolisi in funzione del pH), il prodotto si decompone nell'acqua e nell'ossigeno senza provocare danni nell'ambiente se diluito ad una concentrazione inferiore all'1%.
	Biotico	Facilmente degradabile in tutti i sistemi biologici inclusi nei batteri.
96h LC ₅₀	37,4 mg/l	(Catfish)
96h LC ₅₀	16,4 mg/l	(Fathead Minnow)
48h LC ₅₀	2,4 mg/l	(Daphnia Pate)

13. INDICAZIONI PER LO SMALTIMENTO

Trattamento imballi

Lavare accuratamente con acqua. Operare secondo le disposizioni locali e nazionali anche per gli imballi non bonificati. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati in condizioni controllate. Il prodotto puro non contiene sostanze che possano inquinare le acque, tuttavia prima di un eventuale scarico, deve essere diluito per evitare reazioni energetiche con sostanze organiche ed eventuali danni alla fauna ittica. E' possibile ricorrere anche allo scarico diretto sul terreno (non agricolo) dove il prodotto verrebbe velocemente, e senza danni, decomposto ed assorbito.

14. INDICAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Trasporto stradale e ferroviario
 RID/ADR Classe 8 ord.le 62°b N. 85/2014
 C/FS Categoria 2°a ord.le = N. =
 (Rischio accessorio "COMBURENTE")

14.2 Trasporto marittimo
 IMDG Code: ONU n.: 2014 Classe 5.1 Pag.: 5042 Sigla: =
 (Rischio accessorio "CORROSIVO")

14.3 Trasporto aereo
 DPR n.1008/1968 e suss. Mod. Classe =
 ICAO/IATA: ONU n.: 2014 Classe 5.1 Art. 929

14.4 Gruppo Imballaggio
 II

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Etichettatura in conformità a direttiva CEE:
 1. Di legge
 2. Provvisoria
 3. Non richiesta

15.2 Simboli di pericoli
 15.3 Frasi R
 15.4 Frasi S
 15.5 Riferimenti legislativi

15.5.1 Controlli sanitari di legge (DPR 303/56)
 Il prodotto non è riportato nell'allegato al D.P.R. Si tenga tuttavia presente quanto esposto all'art. 34 del citato decreto, per quanto riguarda eventuali visite mediche periodiche.

15.5.2 DPR 334/99 e successive modifiche
 Non contemplato negli allegati.

N.B. Indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in % (peso/peso)

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1	Note	BIBLIOGRAFIA SAX SINTALEX CONSIC NIOSIT APIC DURRANS
16.2	Centro di contatto tecnico	Vi edizione: Dangerona properties of industrial materials UCS. 1.1. Raccolta di scheda di sicurezza di solventi Registry of toxic effects of chemical substances Repertorio dati chimico-fisici e tossicologici Solventi Atrifarm S.r.l. Zona Industriale 64030-Casoli di Ath (TE) Tel. 085.8709660-085.8709585 Fax 085.8709602
16.3	Scheda redatta da	Monteforte Eva
16.4	Data di creazione	Luglio 2007
16.5	Numero di pagine	7
16.6	Telefono di emergenza	085.8709660

L'informazione fornita su questa "SCHEDA SICUREZZA-SOSTANZE" corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.